



---

Miljenko Stojić

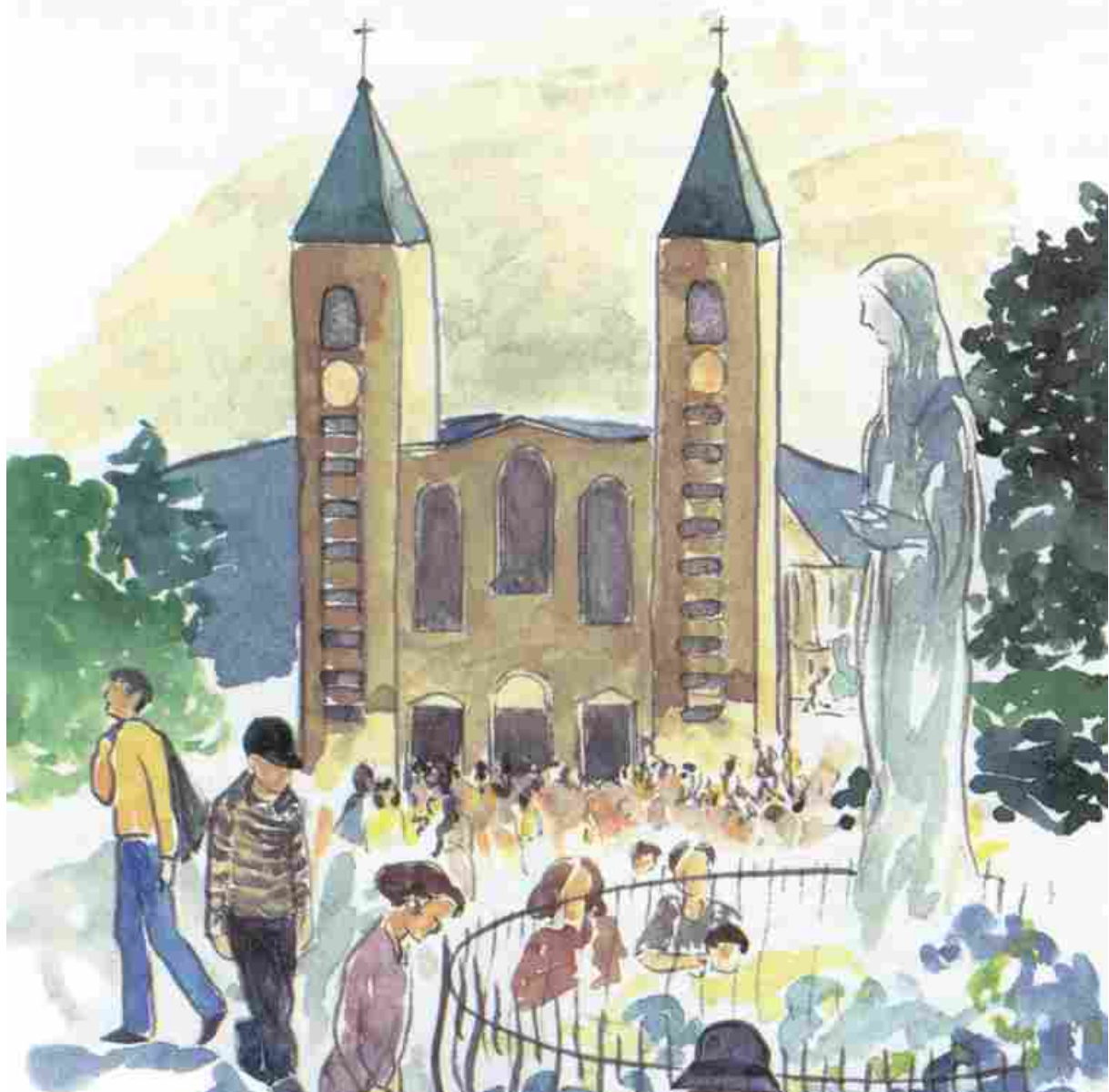
---

# GIOVANI SOTTO LA CROCE

---



**L**il sole riscaldava piacevolmente, ed egli ascoltava il cinguettio degli uccelli. Non pensava al banco duro, né alla gente che lo circondava. Era tutto immerso nel suo mondo. All'improvviso trasalì. Ripensò al prato ed all'idea ridicola di giocare un po' lì. Vuole pregare, è venuto qui per questo, nessuno lo ha costretto e dirà tutto di sé a Dio, pensava.



**I** suoi genitori lo battezzarono col nome Giovanni. Glielo avevano raccontato il nonno e la nonna ed al catechismo aveva imparato che così si riceve il nome. Ora l'anno scolastico è finito ed insieme con la sua classe e con la maestra è venuto al santuario della Regina della Pace a Medjugorje. Mentre gli altri correvano a comperare qualcosa in ricordo, egli sentì il desiderio di pregare ai piedi della croce.





**I**n verità questa è la prima volta che si trova nel Santuario, ma ricorda bene che i suoi familiari e vicini parlavano di tutto quello che qui accade. Rifletteva su tutto questo guardando la croce vicino la chiesa di San Giacomo e, oltre questa, la croce posta sul monte Križevac. Non ricorda con esattezza quando sia stata eretta quella croce, ma sa che è stato ben prima della seconda guerra mondiale. Lo ricordava bene, perché odiava la guerra.



**P**er qualche motivo aveva sempre amato la croce. Non sa perché, ma gli hanno detto che ha imparato molto presto a farsi il segno della croce ed a recitare il Padre Nostro e l'Angelo Custode. Poi la mamma gli ha detto che tutti hanno la propria croce e la portano. Non aveva capito, ma ora gli sembra di iniziare a capire cosa significhi tutto questo.



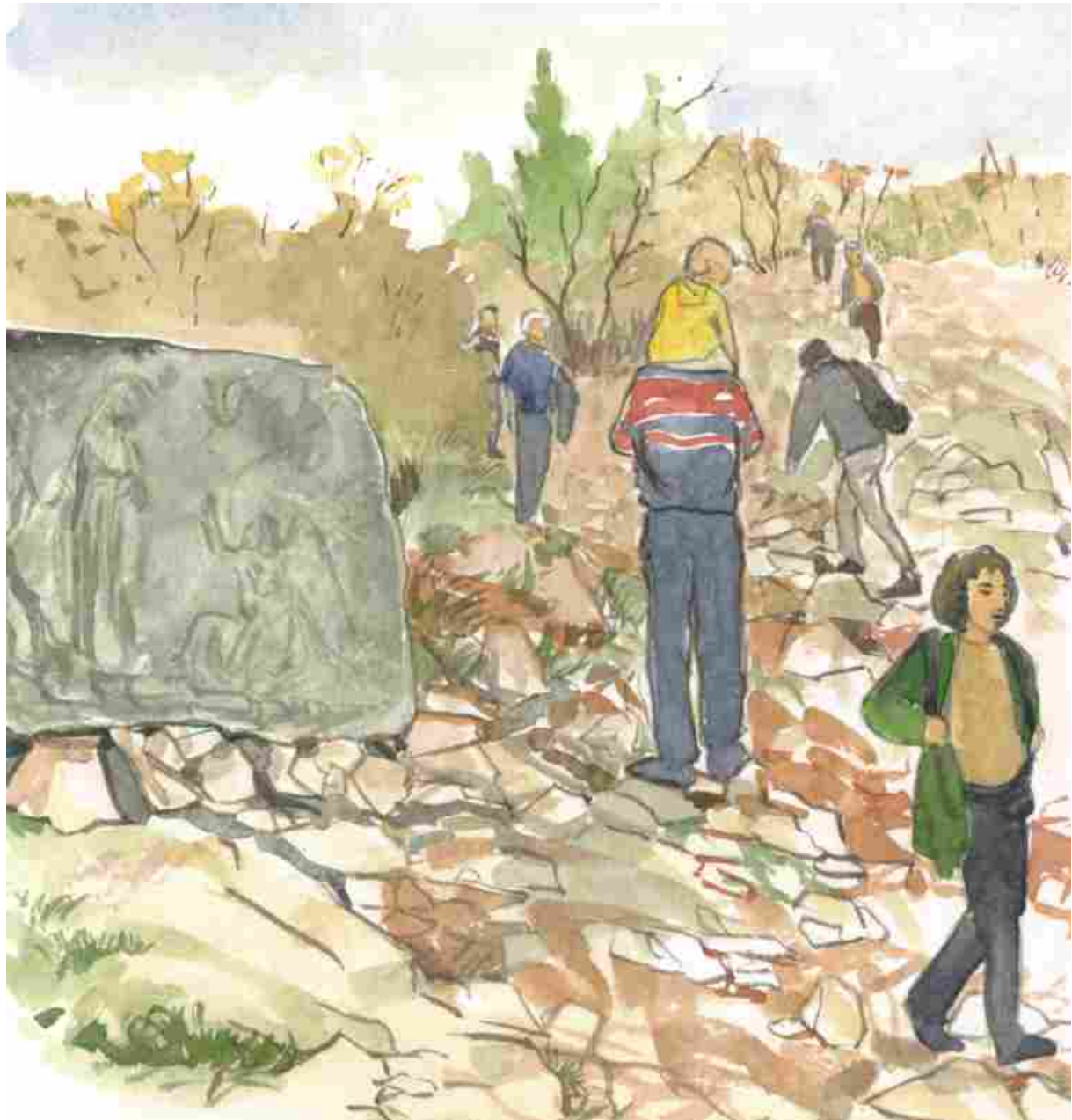
**A** ma moltissimo la sua mamma. Lei gli ha comperato un libro per la scuola, il suo gioco più caro. A volte litigano un po' ed a volte la mamma lo mette in castigo. Solitamente avviene quando, anche dopo un suo lungo discorso, non ammette di aver sbagliato o di aver superato qualsiasi misura.

Tuttavia fanno face rapidamente, come se nulla fosse successo. Ora prega la Regina della Pace affinché aiuti la mamma a non pensare tanto a papà.



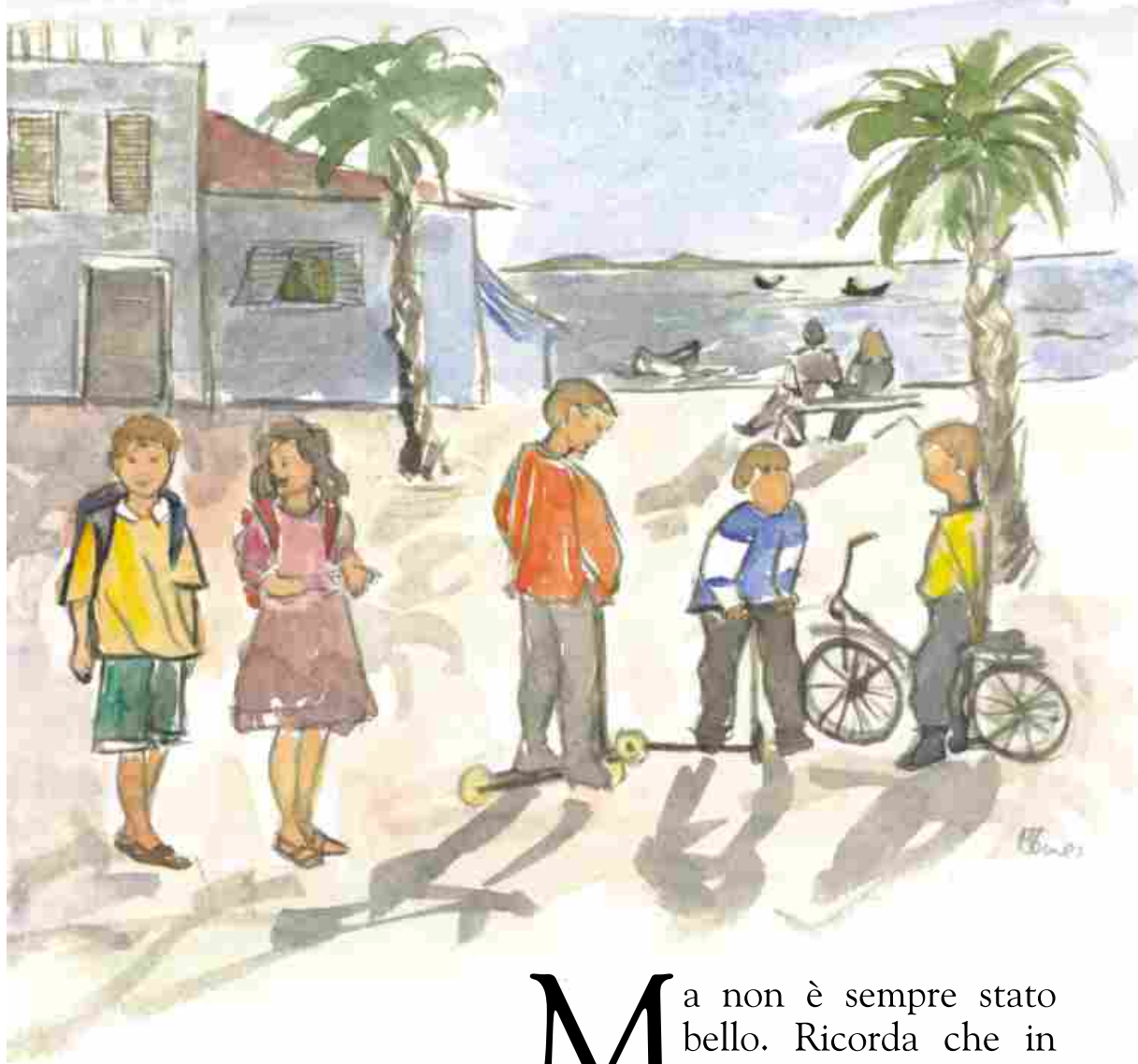
**S**ì, vorrebbe che papà fosse qui, ma non c'è. Non invidia coloro che lo hanno, ma con lui sarebbe completamente diverso. Giocerebbero insieme, scherzerebbero e non porterebbe fiori sulla sua tomba insieme con la mamma. E' morto un giorno sulla prima linea del campo di battaglia. Dicono che fosse uno dei migliori in campo e che per questo motivo la sua sepoltura è stata grandiosa. Lui non se ne ricorda, ma quando è andato a scuola la mamma gli ha dato la bandiera croata che era nella bara di papà e le onorificenze ricevute in battaglia. Di tutto questo si ricorda e le conserva come qualcosa di molto prezioso.



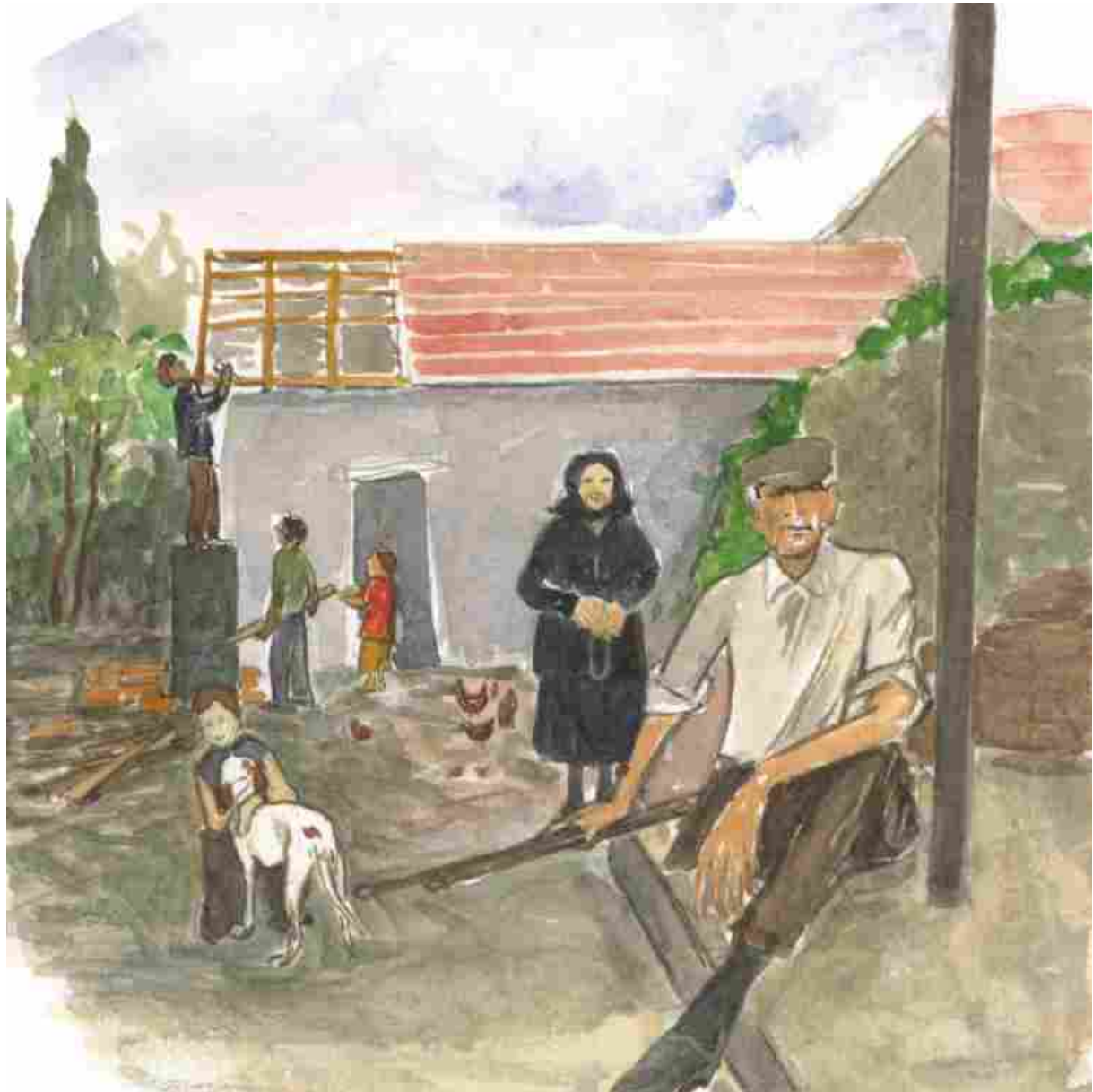


**E'** convinto che la Regina della Pace ami suo papà e che ora sia con lui in cielo. Ecco perché vuole andare sulla Collina delle Apparizioni, dove Ella è apparsa il 24 giugno 1981. Come lo ricorda bene! Papà lo aveva portato lassù in braccio. L'aveva visto su una foto nell'album di mamma (e suo). Questo vuol dire che è almeno la seconda volta che si trova qui, e non la prima, come pensava fino a poco fa. L'importante è che sia venuto e che sia felice. Proprio come a casa sua.

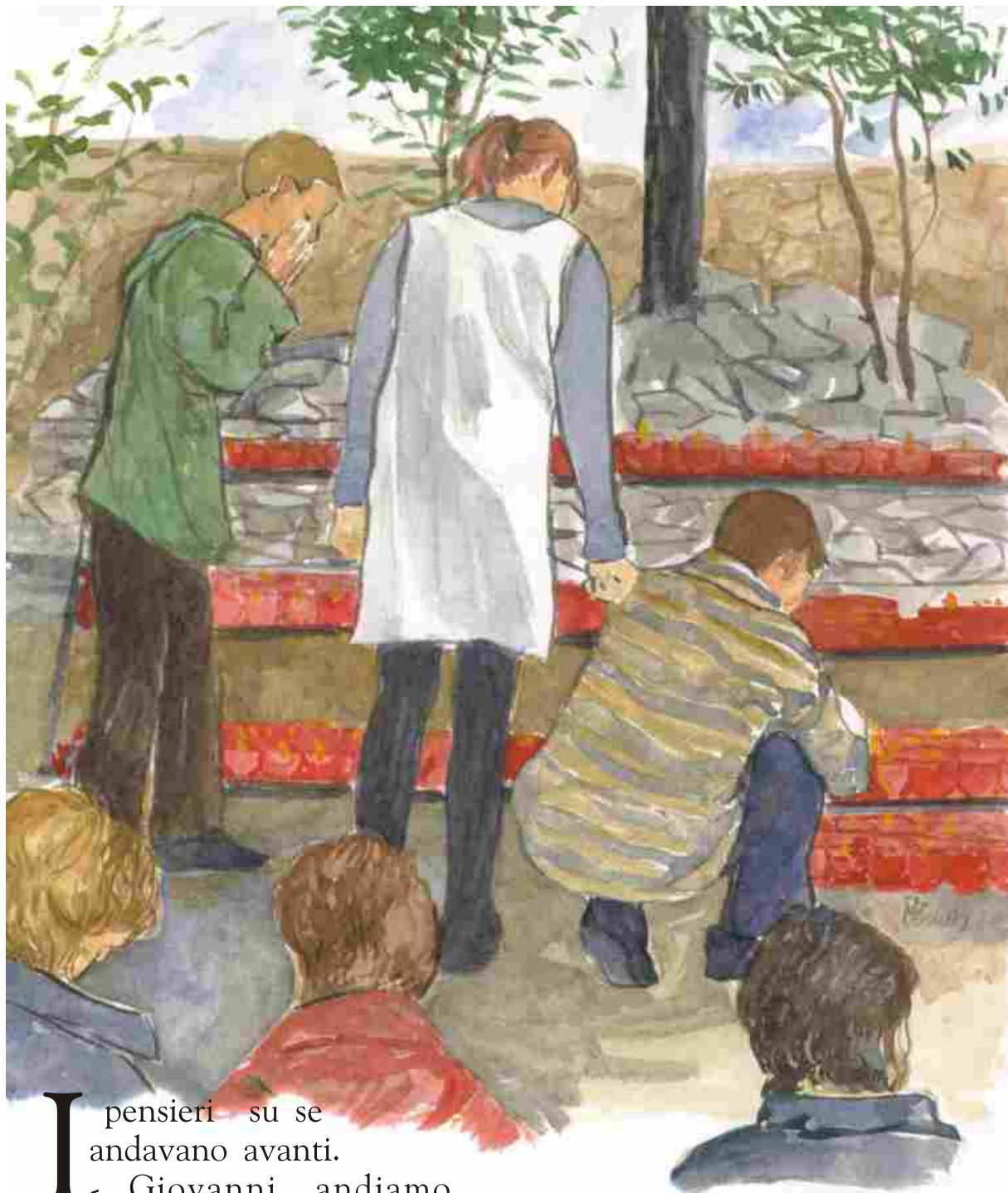




**M**a non è sempre stato bello. Ricorda che in prima era andato in una città sulla costa adriatica. Gli piacevano la scuola e gli altri bambini, ma non gli piaceva che gli dicessero sempre che era un profugo. Poi faceva sempre domande alla sua mamma su questo e lei gli spiegava tutto chiaramente. Tuttavia era difficile per lui capire che è possibile essere profughi in patria. Non importa dove vivi, ciò che conta è avere una patria, pensava.



**U**n bel giorno fece ritorno in Bosnia. Ricorda ancora quando attraversò l'Erzegovina e come a prima vista amò quella regione. Ma ama anche la sua Bosnia. Com'è bello d'inverno quando con gli slittini ci si lancia lungo i pendii o d'estate quando si beve l'acqua fresca da una sorgente limpida. Se solo mamma riuscisse a riparare la casa che è stata danneggiata da uomini cattivi. L'aiutano i vicini, ma anche loro sono poveri. Quando crescerà, la mamma ed i vicini faranno affidamento su di lui. Diventerà un uomo rispettabile come papà, non esiste altro.



**I** pensieri su se andavano avanti.

- Giovanni, andiamo sentì all'improvviso nelle orecchie. Era il suo migliore amico Zlatko, insieme con l'amica Ivana. Ma come andar via se non ha pregato. Ha solo pensato. Dio, tornerò un'altra volta - disse. So che ami e che proteggerai la mamma, la nonna, il nonno e .... papà e .... me. Accese una candela, rivolse ancora una volta lo sguardo al Krizevac. Era come se gli sorridesse e gli facesse un cenno con la mano.





---

INFORMATIVNI  CENTAR  
**mir**  
M E Đ U G O R J E

---

Edito da: Informativni centar "Mir" Međugorje; CVITAK Međugorje, 2001.

Direttore: fra Miljenko Stojić • [www.medjugorje.hr/miljenko](http://www.medjugorje.hr/miljenko)

Ilustrazioni ha fatta: Milena Tomas • Redattore: Krešimir Šego

Stampa: Franjevačka tiskara FRAM - Mostar

---